

Istituto Comprensivo Statale “M.Morleo” Avetrana



Piano Inclusione

Direttiva BES M. 27/12/2012 - CM n. 8 del 6/3/2013 – Art. 8 D. Lgs.n. 66/2017, integrato e modificato dal D. Lgs.n. 96 del 2019

a.s. 2026-2027

Deliberato il 22/06/2026 dal Collegio Docenti

Per realizzare una buona qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e un' efficace azione inclusiva per i molti più alunni con Bisogni Educativi Speciali abbiamo la necessità di rendere sempre più "speciale" la "normalità" del far scuola tutti i giorni.

Janes Dario

Istituto Comprensivo Statale "M.Morleo"
" Via Kennedy, 40
74020 Avetrana (TA)
e-mail: TAIC807007@istruzione.it
pec: TAIC807007@pec.istruzione.it
web: www.icmmorleo.gov.

Dirigente scolastico reggente: Prof.ssa Maria Maddalena Di Maglie
Piano Annuale per l'Inclusione

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2026
Deliberato dal Collegio dei docenti in data 22/06/2026

Premessa

Il presente documento intende offrire al nostro Istituto uno strumento strategico di supporto alla pratica educativa, finalizzato ad aiutare i docenti nell'individuazione delle difficoltà e delle criticità presenti nei gruppi classe. Esso nasce dalla consapevolezza della complessità e dell'eterogeneità che caratterizzano la popolazione scolastica e dalla necessità di promuovere una didattica inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di ciascun alunno nel percorso di raggiungimento degli obiettivi comuni.

Nel rispetto dell'autonomia professionale e delle diverse modalità di insegnamento, ogni docente è chiamato ad adottare strategie metodologiche e organizzative volte a favorire la partecipazione attiva, la motivazione e il coinvolgimento di tutti gli studenti, contribuendo alla costruzione di un ambiente di apprendimento positivo, accogliente e funzionale.

Il Piano per l'Inclusione (PI), in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rappresenta uno strumento operativo fondamentale per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività delle azioni e degli interventi realizzati dall'istituzione scolastica.

Situazione socio-economica-culturale

L'Istituto Comprensivo del Comune di Avetrana si confronta quotidianamente con situazioni complesse che coinvolgono non solo gli aspetti legati agli apprendimenti, ma anche dimensioni educative, relazionali e comportamentali degli alunni. Tali criticità, spesso connesse a condizioni di disagio sociale, possono manifestarsi attraverso atteggiamenti di disaffezione verso il percorso scolastico, difficoltà nel rispetto delle regole e scarsa partecipazione alla vita della comunità scolastica e territoriale.

Accanto ai bisogni educativi derivanti da condizioni di disabilità o da difficoltà di natura psicofisica, emerge la necessità di rivolgere particolare attenzione agli alunni e alle famiglie che vivono situazioni di svantaggio socio-economico, culturale e relazionale. In un contesto caratterizzato da significativi cambiamenti sociali e da un progressivo impoverimento delle opportunità culturali, la scuola è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale di promozione dell'equità, della partecipazione e dell'inclusione.

Negli ultimi anni si osserva, in alcuni casi, una riduzione delle aspettative educative e formative da parte delle famiglie, con il rischio che le opportunità offerte dalla scuola non vengano pienamente valorizzate. In questo scenario, l'istituzione scolastica assume una funzione essenziale nel sostenere i percorsi di crescita personale, culturale e sociale degli studenti, contrastando fenomeni di esclusione, dispersione e marginalità.

La scuola è pertanto impegnata a costruire contesti educativi accoglienti e inclusivi, capaci di riconoscere e valorizzare le differenze individuali, interpretare i bisogni di ciascuno e promuovere il benessere di tutti gli alunni. Tale impegno richiede un'azione educativa condivisa, fondata sulla collaborazione tra scuola, famiglie, servizi e territorio, nonché sull'utilizzo di strategie, metodologie e risorse adeguate alla complessità dei bisogni presenti.

L'inclusione rappresenta un valore fondante dell'azione educativa e un diritto irrinunciabile della persona. Per questo motivo la scuola si pone l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento, partecipazione e successo formativo, nel rispetto delle loro caratteristiche, potenzialità e specificità, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità, ai bisogni educativi speciali e alle diverse forme di svantaggio.

Strategie per una didattica inclusiva

Il Piano per l'Inclusione prende avvio dall'analisi delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili nell'Istituto, al fine di individuare strategie e obiettivi finalizzati a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento e di partecipazione. Esso promuove la personalizzazione dei percorsi educativi e formativi, riconoscendo il valore delle differenze individuali e l'importanza di rispondere ai bisogni specifici di ciascuno per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità personali.

L'attenzione al *setting pedagogico* si traduce nella costruzione di contesti educativi significativi, inclusivi e orientati al benessere degli studenti, attraverso:

- la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e delle modalità di apprendimento degli alunni, nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali;
- l'adozione di strategie e metodologie didattiche diversificate e flessibili;
- la creazione di un ambiente scolastico accogliente, sereno e supportivo, capace di favorire la partecipazione di tutti;
- la promozione di pratiche educative cooperative, volte a sviluppare il confronto, la riflessione condivisa e il lavoro di gruppo, superando logiche esclusivamente competitive;
- il consolidamento della collaborazione con gli assistenti educativi e con le altre figure professionali che contribuiscono al percorso di inclusione degli alunni;
- la progettazione di visite guidate, uscite didattiche e attività sul territorio che garantiscano la piena partecipazione di tutti gli studenti e favoriscano il senso di appartenenza alla comunità e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale;
- l'organizzazione di attività in piccoli gruppi, finalizzate sia al recupero delle difficoltà sia al potenziamento delle competenze;

- la realizzazione di progetti inclusivi che coinvolgano studenti, famiglie, enti locali, associazioni e altre realtà del territorio, promuovendo una rete educativa condivisa.

Attraverso tali azioni, il Piano per l'Inclusione si propone di rafforzare la qualità dell'offerta formativa e di costruire una scuola sempre più attenta ai bisogni di ciascuno, capace di valorizzare le diversità come risorsa e opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica.

Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 hanno esteso l'attenzione della scuola a tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), riconoscendo la necessità di predisporre interventi educativi e didattici adeguati alle diverse situazioni di difficoltà. In tale prospettiva rientrano gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 170/2010, nonché gli alunni che manifestano bisogni educativi derivanti da condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale o da altre situazioni che possono influire sul percorso scolastico.

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione finalizzata a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni. A tal fine vengono attivati interventi educativi e didattici basati sui principi dell'individualizzazione e della personalizzazione dell'insegnamento, attraverso metodologie, strategie e strumenti adeguati ai bisogni specifici di ciascuno.

La progettazione educativa e didattica può prevedere percorsi individualizzati, finalizzati al raggiungimento di obiettivi comuni mediante strategie differenziate, oppure percorsi personalizzati, che valorizzano le caratteristiche e le potenzialità del singolo alunno. Tali interventi possono concretizzarsi nella predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA e, nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio di classe o dal Team docente, per altri alunni con BES.

Per gli alunni con disabilità certificata, l'Istituto opera in conformità a quanto previsto dalla Legge 104/1992 e dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019. In tale ambito è istituito il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe, dai genitori dell'alunno, dalle figure professionali interne ed esterne che interagiscono con lo studente e dalle unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL, con la partecipazione del Dirigente scolastico o di un suo delegato.

Il GLO provvede alla predisposizione, all'aggiornamento e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI), documento progettuale che definisce gli interventi educativi, didattici,

organizzativi e di supporto necessari per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno e la sua partecipazione alla vita scolastica.

A seguito della riforma introdotta dal D.Lgs. 66/2017, la Diagnosi Funzionale (DF) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) sono stati progressivamente sostituiti dal Profilo di Funzionamento, redatto secondo i criteri della classificazione ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il Profilo di Funzionamento costituisce il documento propedeutico alla progettazione del PEI e rappresenta il principale riferimento per l'individuazione dei bisogni, delle potenzialità e delle modalità di sostegno dell'alunno.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, nel rispetto della Legge 170/2010 e delle Linee Guida allegate al D.M. 5669/2011, viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale sono definiti gli strumenti compensativi, le eventuali misure dispensative e le strategie metodologiche più idonee a favorire il percorso di apprendimento.

Ulteriori situazioni di bisogno educativo speciale possono essere individuate dal Team docente o dal Consiglio di classe sulla base di osservazioni pedagogiche e didattiche documentate, anche in assenza di certificazione sanitaria. In tali casi, la scuola valuta l'opportunità di adottare percorsi personalizzati e di predisporre un PDP, monitorandone periodicamente l'efficacia e la durata in relazione all'evoluzione dei bisogni rilevati.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), previsto dalla normativa vigente, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto;
- raccolta e documentazione delle pratiche educativo-didattiche inclusive;
- supporto e consulenza ai docenti sulle strategie e metodologie inclusive;
- monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione della proposta annuale del Piano per l'Inclusione da sottoporre al Collegio dei Docenti.

La Funzione Strumentale per l'Inclusione svolge compiti di coordinamento e supporto alle attività inclusive dell'Istituto. In particolare, fornisce informazioni e consulenza sulla normativa di settore, supporta i docenti nella predisposizione della documentazione e nell'individuazione di strategie didattiche efficaci, favorisce la collaborazione con le famiglie e cura i rapporti con i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le associazioni del territorio.

Riflessioni e problematiche

L'educazione rappresenta una delle sfide più significative e complesse della comunità scolastica, soprattutto quando si tratta di rispondere ai bisogni di alunni che vivono situazioni di disabilità,

fragilità o svantaggio. In tale contesto, docenti e operatori scolastici sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale nell'accompagnare ogni studente nel proprio percorso di crescita personale, relazionale e formativa, attraverso interventi educativi mirati, competenti e rispettosi delle peculiarità individuali.

L'esperienza scolastica mette quotidianamente in evidenza la varietà e la complessità dei bisogni presenti nelle classi. Le difficoltà possono manifestarsi in forme diverse e influire non solo sugli apprendimenti, ma anche sulla sfera relazionale, emotiva e comportamentale. Per questo motivo, l'inclusione non può essere considerata un insieme di interventi straordinari rivolti a pochi, ma deve costituire un principio ordinario e trasversale dell'azione educativa, orientando l'organizzazione scolastica, le metodologie didattiche e le relazioni tra tutti i soggetti coinvolti.

L'Istituto è impegnato a promuovere un ambiente di apprendimento accogliente e partecipativo, nel quale ogni alunno possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e sostenuto nel proprio percorso di sviluppo. Tuttavia, la crescente complessità delle situazioni educative richiede una corresponsabilità diffusa e una collaborazione costante tra scuola, famiglie, servizi socio-sanitari, enti locali e associazioni del territorio.

Pur nella consapevolezza dell'impegno profuso da tutto il personale scolastico, il raggiungimento di livelli sempre più elevati di inclusione richiede il rafforzamento delle reti di supporto e una più efficace integrazione tra le diverse istituzioni coinvolte nei processi educativi. Solo attraverso un'azione condivisa è possibile garantire risposte adeguate ai bisogni degli studenti e favorire il loro pieno sviluppo personale e sociale.

Particolare attenzione deve essere posta affinché il riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali non si traduca in forme di etichettamento o di differenziazione, ma rappresenti uno strumento volto a individuare le strategie più efficaci per garantire il diritto all'apprendimento e alla partecipazione. In questa prospettiva, l'inclusione si realizza attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e la rimozione degli ostacoli che possono limitare il pieno esercizio dei suoi diritti.

La collaborazione con le famiglie costituisce un elemento imprescindibile del processo inclusivo. Un dialogo costante e costruttivo tra scuola e genitori favorisce la condivisione degli obiettivi educativi e contribuisce a rendere più efficaci gli interventi programmati. Allo stesso modo, il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà territoriali rappresenta una risorsa fondamentale per costruire una comunità educante capace di sostenere concretamente il percorso di crescita di ogni studente.

L'obiettivo finale è la realizzazione di una scuola sempre più inclusiva, capace di accogliere e valorizzare tutte le differenze, garantendo a ciascun alunno pari opportunità di apprendimento, partecipazione e successo formativo.

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Situazione a.s. 2025/26	Situazione a.s. 2026/2
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28	
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	28	23
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	8	5
➤ ADHD/DOP	2	1
➤ Borderline cognitivo		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico	1	
➤ Linguistico-culturale	2	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1	
➤ Altro	3	2
Totali	45	31
% su popolazione scolastica	7,73	6,65 (valore non tiene conto di eventuali nuovi riconoscimenti)
N° PEI redatti dai GLO	27 + 1 (PROVVISORIO)	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no

Docenti tutor/mentor		no
Educatori professionali (servizio integrazione scolastica, ambito territoriale)		si
Operatore socio sanitario (servizio integrazione scolastica, ambito territoriale)		si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no

	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	no				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico promuove e coordina tutte le azioni finalizzate alla realizzazione di una scuola inclusiva, garantendo il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni.

In particolare:

- presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) o ne delega il coordinamento;
- promuove una cultura dell'inclusione all'interno dell'Istituto, favorendo la partecipazione e la corresponsabilità di tutta la comunità scolastica;
- coordina e valorizza le risorse professionali, umane e strumentali disponibili per rispondere ai bisogni educativi degli alunni;
- assegna i docenti alle classi e dispone l'utilizzo delle risorse di sostegno e delle altre figure professionali coinvolte nei processi inclusivi, nel rispetto della normativa vigente e dei criteri deliberati dagli organi collegiali;
- favorisce la collaborazione tra scuola, famiglie, servizi socio-sanitari, enti locali, associazioni e realtà del territorio;
- promuove iniziative di formazione e aggiornamento del personale sui temi dell'inclusione;
- monitora l'efficacia degli interventi inclusivi e sostiene l'attuazione del Piano per l'Inclusione;
- garantisce condizioni organizzative, relazionali e didattiche idonee a favorire l'inclusione e il benessere di tutti gli alunni;
- assicura il rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia di inclusione scolastica, con particolare riferimento ai GLO, ai PEI e agli altri strumenti di progettazione educativa.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), istituito ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e richiamato dal D.Lgs. 66/2017, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da docenti curricolari e di sostegno, funzioni strumentali, personale educativo e da eventuali figure professionali coinvolte nei processi inclusivi.

Il GLI costituisce un organismo di supporto e di coordinamento delle politiche inclusive dell'Istituto e ha il compito di promuovere il miglioramento continuo del livello di inclusività della scuola.

In particolare il GLI:

- rileva e analizza i bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto;
- raccoglie e documenta le esperienze, le buone pratiche e gli interventi educativo-didattici realizzati nelle classi;
- offre supporto ai docenti nella progettazione e nell'attuazione di strategie inclusive;
- formula proposte per la diffusione di metodologie, strumenti e pratiche didattiche efficaci per l'inclusione;

- monitora e valuta il grado di inclusività dell'Istituto attraverso specifici indicatori e strumenti di autovalutazione;
- individua eventuali criticità e propone azioni di miglioramento;
- collabora con il Dirigente Scolastico e con le Funzioni Strumentali nell'organizzazione delle attività inclusive;
- promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte al personale scolastico;
- cura il raccordo tra scuola, famiglie, servizi territoriali ed enti locali per le tematiche relative all'inclusione;
- elabora e aggiorna annualmente la proposta del Piano per l'Inclusione (PI), che viene sottoposta all'approvazione del Collegio dei Docenti;
- verifica periodicamente l'attuazione delle azioni previste dal Piano per l'Inclusione e ne valuta i risultati.

Attraverso il proprio operato, il GLI contribuisce a sviluppare una scuola sempre più accogliente, partecipativa e capace di valorizzare le differenze come risorsa per l'intera comunità scolastica.

Funzione strumentale:

Funzione Strumentale Area Inclusione

La Funzione Strumentale per l'Inclusione opera per promuovere e coordinare le azioni finalizzate all'inclusione scolastica e al successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con disabilità, DSA, BES e situazioni di svantaggio.

Svolge le seguenti funzioni:

- coordinare le attività relative all'inclusione previste dal PTOF e dal Piano per l'Inclusione;
- collaborare con il Dirigente Scolastico nella pianificazione e nel monitoraggio delle azioni inclusive dell'Istituto;
- coordinare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e collaborare all'organizzazione dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO);
- predisporre e aggiornare il Piano per l'Inclusione (PI), curandone il monitoraggio e la verifica;
- fornire supporto e consulenza ai docenti nella predisposizione della documentazione relativa agli alunni con disabilità, DSA e altri BES;
- offrire consulenza ai docenti sulle strategie metodologiche, didattiche e valutative inclusive;
- coordinare le procedure di accoglienza e continuità degli alunni con bisogni educativi speciali nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;
- collaborare con le famiglie, favorendo il dialogo scuola-famiglia e la condivisione dei percorsi educativi;
- curare i rapporti con i servizi socio-sanitari, gli enti locali, le cooperative, le associazioni e le altre agenzie educative del territorio;
- raccogliere e monitorare i dati relativi agli alunni con disabilità, DSA, BES e agli interventi attivati dall'Istituto;
- supportare i docenti nella stesura e nell'aggiornamento di PEI e PDP;
- promuovere la diffusione di buone pratiche inclusive e la condivisione di materiali, strumenti compensativi e risorse didattiche;
- coordinare eventuali progetti di inclusione, prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione scolastica;
- rilevare i bisogni formativi del personale scolastico in materia di inclusione e proporre iniziative di aggiornamento e formazione;

- collaborare con le altre Funzioni Strumentali e con i referenti d'Istituto per la realizzazione di percorsi trasversali finalizzati all'inclusione;
- monitorare il livello di inclusività dell'Istituto attraverso strumenti di osservazione, verifica e autovalutazione;
- partecipare, su delega del Dirigente Scolastico, ad incontri con enti, servizi territoriali e reti di scuole inerenti alle tematiche dell'inclusione;
- predisporre relazioni periodiche e finali sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

La Funzione Strumentale promuove una cultura dell'inclusione fondata sul rispetto delle differenze, sulla valorizzazione delle potenzialità individuali e sulla partecipazione attiva di tutti gli alunni alla vita scolastica.

Docenti curricolari e di sostegno:

L'inclusione scolastica è responsabilità dell'intera comunità educante e coinvolge tutti i docenti della classe, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze professionali.

Docenti curricolari

I docenti curricolari:

- sono corresponsabili del processo educativo e formativo di tutti gli alunni della classe;
- partecipano alla progettazione, attuazione e verifica dei percorsi inclusivi;
- collaborano alla stesura, all'attuazione e al monitoraggio del PEI e del PDP;
- adottano metodologie didattiche inclusive e strategie di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti;
- predispongono materiali, attività e verifiche adeguate ai bisogni degli alunni;
- favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli studenti alle attività scolastiche;
- promuovono un clima di classe accogliente, rispettoso e collaborativo;
- utilizzano strumenti compensativi e applicano le misure dispensative previste dalla normativa e dalla documentazione personalizzata;
- osservano e monitorano il percorso educativo e didattico degli alunni, segnalando eventuali situazioni di difficoltà;
- collaborano con le famiglie e con le figure professionali coinvolte nei percorsi di inclusione;
- partecipano agli incontri del GLO e alle attività del GLI quando previsto;
- favoriscono la piena partecipazione degli alunni alle uscite didattiche, ai progetti e alle attività extracurricolari;
- contribuiscono alla diffusione di una cultura dell'inclusione e del rispetto delle differenze.

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno:

- assumono la contitolarità delle classi in cui operano e partecipano alla programmazione educativa e didattica dell'intero gruppo classe;
- promuovono e coordinano i processi di inclusione degli alunni con disabilità;
- collaborano con i docenti curricolari nella progettazione e realizzazione di attività inclusive rivolte a tutta la classe;
- curano la predisposizione, l'attuazione e il monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- favoriscono l'autonomia personale, sociale e scolastica dell'alunno;
- supportano l'individuazione e l'utilizzo di metodologie, strumenti e tecnologie

- assistive adeguate ai bisogni dello studente;
- facilitano la partecipazione dell'alunno alle attività didattiche, laboratoriali e relazionali;
- collaborano con le famiglie, gli operatori socio-sanitari e le altre figure professionali coinvolte nel progetto di vita dell'alunno;
- partecipano agli incontri del GLO e contribuiscono alla documentazione del percorso educativo;
- monitorano l'efficacia degli interventi inclusivi e propongono eventuali azioni di miglioramento;
- promuovono attività di sensibilizzazione e di valorizzazione delle diversità all'interno della comunità scolastica;
- favoriscono la continuità educativa nei passaggi tra ordini di scuola.

Corresponsabilità educativa

L'inclusione scolastica si realizza attraverso la collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, personale scolastico, servizi socio-sanitari ed enti del territorio. Tutti i docenti sono responsabili del successo formativo, della partecipazione e del benessere di ciascun alunno, nel rispetto dei principi di equità, pari opportunità e valorizzazione delle differenze.

Azienda Sanitaria Locale (ASL) e Servizi Socio-Sanitari

I servizi socio-sanitari territoriali collaborano con la scuola per favorire il benessere, l'inclusione e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali.

In particolare:

- forniscono consulenza specialistica e supporto multidisciplinare per la valutazione e la presa in carico degli alunni con disabilità, disturbi evolutivi specifici e altre situazioni di fragilità;
- collaborano con la scuola e con le famiglie nella definizione e nel monitoraggio dei percorsi educativi e inclusivi;
- partecipano, ove previsto, agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO);
- favoriscono l'attivazione di interventi di supporto alla genitorialità e di sostegno alle famiglie;
- collaborano con gli enti competenti nelle procedure finalizzate all'attivazione dei servizi di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione.

Servizi Sociali

I Servizi Sociali territoriali collaborano con la scuola per la tutela e la promozione del benessere degli alunni, intervenendo nelle situazioni di disagio sociale, familiare o ambientale.

In particolare:

- collaborano con l'Istituto nella presa in carico delle situazioni di particolare fragilità socio-familiare;
- partecipano agli incontri di rete con scuola, famiglia e altri servizi coinvolti;
- promuovono interventi di sostegno e accompagnamento alle famiglie;
- collaborano con gli enti competenti per l'attivazione dei servizi di assistenza specialistica e delle misure di supporto previste dalla normativa vigente;
- contribuiscono alla realizzazione di percorsi integrati finalizzati all'inclusione scolastica e sociale degli alunni.

Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM/AEC)

Gli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione, assegnati dagli Enti competenti, collaborano con la scuola per favorire l'autonomia personale, la comunicazione, la socializzazione e la partecipazione degli alunni con disabilità.

Essi:

- operano in raccordo con i docenti curricolari e di sostegno;
- favoriscono la partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche e relazionali;
- supportano lo sviluppo delle autonomie personali e sociali;
- facilitano i processi comunicativi e l'accesso alle attività didattiche;
- collaborano all'attuazione degli interventi previsti nel PEI, nel rispetto delle proprie competenze professionali.

Famiglie

Le famiglie rappresentano una componente fondamentale del percorso educativo e inclusivo e partecipano attivamente alla realizzazione del progetto formativo degli alunni.

In particolare:

- collaborano con la scuola nella condivisione degli obiettivi educativi e didattici;
- partecipano agli incontri programmati, ai GLO e alle altre iniziative promosse dall'Istituto;
- contribuiscono alla definizione e alla verifica dei percorsi personalizzati e individualizzati;
- mantengono un dialogo costante con i docenti e con le figure professionali coinvolte nel processo inclusivo;
- sostengono il percorso di crescita e di autonomia dei propri figli, favorendo la continuità educativa tra scuola e contesto familiare.

Possibilità di strutturare percorsi di formazione e aggiornamento del personale docente

L'Istituto riconosce la formazione in servizio come elemento fondamentale per la costruzione di una scuola inclusiva e per il miglioramento continuo delle pratiche didattiche ed educative.

In tale prospettiva, vengono promossi percorsi specifici di formazione e aggiornamento rivolti a tutto il personale docente, finalizzati a rafforzare le competenze professionali in relazione alla gestione dei bisogni educativi speciali e all'attuazione di strategie inclusive, anche in coerenza con la normativa vigente.

In particolare:

- progettazione e realizzazione di attività formative e di aggiornamento rivolte ai docenti sui diversi bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, BES e situazioni di svantaggio), con approfondimenti normativi, metodologici e didattici;
- promozione di percorsi di formazione sull'utilizzo di metodologie didattiche inclusive, individualizzate e personalizzate, finalizzate a favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni;
- organizzazione di iniziative formative sull'impiego delle nuove tecnologie a supporto dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento agli strumenti digitali, agli ausili didattici e alle tecnologie assistive per la disabilità;
- partecipazione del personale docente a corsi di formazione promossi dall'Istituto, da reti di scuole, enti accreditati e soggetti istituzionali;
- valorizzazione delle esperienze formative interne e delle buone pratiche didattiche attraverso momenti di condivisione e confronto tra docenti;

- promozione della cultura della formazione continua come strumento di crescita professionale e di miglioramento della qualità dell'offerta formativa inclusiva.

Attraverso tali azioni, l'Istituto intende potenziare le competenze del personale docente e consolidare un approccio educativo sempre più attento ai bisogni di tutti gli alunni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

L'Istituto adotta strategie di valutazione coerenti con i principi dell'inclusione scolastica, finalizzate a garantire equità, trasparenza e valorizzazione dei progressi individuali di ciascun alunno, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali.

In tale prospettiva, le pratiche valutative si articolano attraverso:

- il monitoraggio del percorso formativo pregresso degli alunni che presentano bisogni educativi speciali, al fine di definire interventi educativi adeguati e personalizzati;
- l'osservazione sistematica iniziale, in itinere e finale dei processi di apprendimento, di partecipazione e di comportamento;
- la definizione di criteri e indicatori di valutazione specifici, coerenti con gli obiettivi previsti nei PEI e nei PDP, con predisposizione di griglie valutative condivise;
- l'adozione di modalità di verifica e valutazione coerenti con i percorsi didattici individualizzati e personalizzati attivati, nel rispetto delle potenzialità e dei tempi di apprendimento di ciascun alunno;
- l'utilizzo di strumenti compensativi, misure dispensative e mediatori didattici, laddove previsti dai documenti personalizzati.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), in conformità alla Legge 170/2010 e alle Linee Guida allegate al D.M. 5669/2011, la valutazione è orientata a privilegiare i contenuti e le competenze rispetto agli aspetti formali della produzione. Si prevedono, quando necessario, prove orali in sostituzione o integrazione delle prove scritte e l'utilizzo di strumenti compensativi quali mappe concettuali, mappe mentali, schemi e altri supporti didattici idonei a facilitare l'espressione delle competenze acquisite.

Le strategie valutative tengono inoltre conto del livello di autonomia personale, di responsabilità e di partecipazione sociale raggiunto dall'alunno, in coerenza con gli obiettivi educativi e formativi definiti nei percorsi individualizzati e personalizzati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto organizza e coordina le diverse figure professionali presenti al proprio interno al fine di garantire un sistema integrato di interventi finalizzati all'inclusione scolastica e al successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali.

In tale prospettiva:

- il Referente d'Istituto per l'Inclusione svolge funzioni di coordinamento generale delle azioni rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali, favorendo l'integrazione tra le diverse componenti scolastiche, il monitoraggio degli interventi e la diffusione di buone pratiche inclusive;
- i docenti curricolari e i docenti di sostegno operano in corresponsabilità nella progettazione, attuazione e verifica degli interventi educativi e didattici inclusivi, promuovendo una didattica attenta ai diversi bisogni formativi. In particolare:
 - favoriscono attività di apprendimento cooperativo e di gruppo all'interno della classe, garantendo la partecipazione attiva di tutti gli alunni;
 - promuovono la collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte, compresi gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione;

- personalizzano e individualizzano i percorsi formativi degli alunni in difficoltà, al fine di favorirne il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio e isolamento;
- contribuiscono alla costruzione di un clima di classe inclusivo, rispettoso delle differenze e orientato alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno;
- il personale ATA partecipa, secondo le proprie competenze e nel rispetto dei profili professionali, al processo di inclusione scolastica, garantendo supporto agli alunni con disabilità nei bisogni di base e collaborando, ove previsto, alla realizzazione di attività e progetti inclusivi, compresi laboratori integrati e iniziative educative promosse dall'Istituto.

Attraverso la sinergia tra le diverse componenti scolastiche, l'Istituto intende garantire un sistema coerente e funzionale di sostegno, in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi degli alunni e di promuovere una piena partecipazione alla vita scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi del territorio

L'Istituto riconosce l'importanza fondamentale della collaborazione con i servizi e le risorse presenti sul territorio per la costruzione di un sistema integrato di interventi finalizzati all'inclusione scolastica e al benessere degli alunni con bisogni educativi speciali.

In tale prospettiva, la scuola promuove e consolida una rete di collaborazione stabile e strutturata con le istituzioni e i servizi esterni, al fine di garantire la continuità e l'efficacia degli interventi educativi e riabilitativi.

In particolare:

- favorisce e consolida i rapporti con le istituzioni locali, quali Servizi Sociali, Aziende Sanitarie Locali (ASL), enti pubblici e associazioni del territorio, promuovendo un lavoro di rete continuo e condiviso;
- riconosce l'importanza della collaborazione interistituzionale, nella consapevolezza che gli interventi educativi realizzati a scuola risultano più efficaci se supportati da azioni coerenti anche in ambito extrascolastico e territoriale;
- promuove il potenziamento dei servizi socio-sanitari a supporto della scuola, al fine di garantire consulenza specialistica, supporto psicologico, informativo e formativo rivolto sia al personale scolastico sia alle famiglie;
- favorisce la stipula di accordi di programma, protocolli d'intesa e convenzioni con enti locali, associazioni del terzo settore e realtà del privato sociale e del volontariato, con particolare riferimento alle aree legate ai bisogni educativi speciali;
- sostiene la realizzazione di progetti integrati scuola-territorio, finalizzati alla prevenzione del disagio, alla promozione dell'inclusione e allo sviluppo delle autonomie personali e sociali degli alunni.

Attraverso tali azioni, l'Istituto intende rafforzare la dimensione di comunità educante, nella quale scuola, famiglia e territorio collaborano in modo sinergico per garantire il pieno diritto all'educazione e all'inclusione di tutti gli studenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e nella partecipazione alle decisioni educative

L'Istituto riconosce il ruolo centrale delle famiglie e della comunità educante nel processo di inclusione e nella costruzione condivisa dei percorsi formativi. La collaborazione scuola–famiglia–territorio rappresenta un elemento imprescindibile per garantire il benessere degli alunni e l'efficacia degli interventi educativi.

In tale prospettiva, la scuola promuove azioni di ascolto, dialogo e corresponsabilità, finalizzate a favorire una partecipazione attiva delle famiglie alle scelte educative e organizzative.

In particolare:

- attiva percorsi strutturati di ascolto, condivisione e informazione rivolti alle famiglie, attraverso incontri periodici con i docenti, il Dirigente Scolastico e le figure professionali interne ed esterne (servizi socio-sanitari, enti territoriali e specialisti);
- promuove la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, favorendo la partecipazione consapevole ai processi decisionali relativi ai percorsi educativi degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizza il ruolo delle famiglie come risorsa fondamentale per la costruzione del progetto educativo, riconoscendo l'importanza della loro partecipazione attiva anche nei contesti di maggiore fragilità sociale ed economica;
- sostiene l'inclusione delle famiglie in situazione di svantaggio, promuovendo la collaborazione con i servizi sociali e le istituzioni competenti, al fine di garantire un adeguato supporto ai minori e ai nuclei familiari in difficoltà;
- prevede la segnalazione tempestiva alle figure e agli enti competenti delle situazioni di particolare complessità, nel rispetto delle procedure istituzionali e della tutela del minore;
- promuove iniziative di formazione e informazione rivolte alle famiglie su tematiche educative e inclusive, anche su segnalazione delle stesse o in risposta a bisogni emergenti del territorio;
- favorisce la partecipazione delle famiglie a percorsi formativi e incontri di sensibilizzazione su problematiche educative, relazionali e comportamentali, in un'ottica di prevenzione del disagio e rafforzamento delle competenze genitoriali.

Attraverso tali azioni, l'Istituto intende rafforzare il senso di comunità educante, nella quale scuola, famiglia e territorio condividono responsabilità e obiettivi, contribuendo in modo sinergico alla crescita armonica e inclusiva di tutti gli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e di rispondere in modo efficace alla pluralità dei bisogni educativi presenti, l'Istituto ha sviluppato un curriculum verticale orientato all'inclusione, che accompagna lo studente lungo l'intero percorso scolastico in un'ottica di continuità, progressività e personalizzazione degli apprendimenti.

Il curriculum è finalizzato a valorizzare le differenze individuali e a promuovere la piena partecipazione di ciascun alunno alla vita scolastica, attraverso l'utilizzo di strategie didattiche e organizzative innovative.

In particolare, l'Istituto si avvale delle seguenti azioni e metodologie:

- flessibilità organizzativa e didattica, finalizzata all'adattamento dei percorsi formativi ai diversi stili e ritmi di apprendimento;
- attivazione di percorsi didattici individualizzati e di recupero delle competenze di base;
- utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, basate sull'apprendimento

- attivo, sul metodo induttivo e sulla ricerca individuale e di gruppo;
- promozione dei valori della solidarietà, della collaborazione e della cooperazione tra pari;
- attenzione al benessere psico-fisico e relazionale degli alunni, quale condizione essenziale per l'apprendimento;
- potenziamento dei processi di socializzazione e inclusione all'interno del gruppo classe;
- attivazione di insegnamenti integrativi e attività opzionali e facoltative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- cura dei processi di accoglienza, continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola;
- progettazione di interventi specifici finalizzati all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- potenziamento delle attività di orientamento scolastico e professionale, in funzione delle attitudini e delle potenzialità di ciascun alunno.

Attraverso tali azioni, il curricolo d'Istituto si configura come uno strumento dinamico e inclusivo, capace di garantire pari opportunità formative e di valorizzare le differenze come risorsa per la crescita dell'intera comunità scolastica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si impegna a valorizzare in modo efficace ed efficiente tutte le risorse professionali, materiali e strumentali di cui dispone, al fine di potenziare la qualità dell'offerta formativa e garantire un sistema inclusivo rispondente ai bisogni educativi di tutti gli alunni.

In tale prospettiva, risulta fondamentale una puntuale individuazione e valorizzazione delle competenze professionali dei docenti, così da favorire una progettazione didattica più mirata, condivisa e funzionale alla realizzazione dei percorsi inclusivi.

In particolare, la scuola promuove:

- la collaborazione sistematica tra docenti curricolari e docenti di sostegno, al fine di garantire una progettazione educativa e didattica condivisa, coerente e maggiormente efficace;
- il rafforzamento del lavoro di squadra tra tutti i docenti dell'Istituto, attraverso momenti di confronto, programmazione comune e condivisione di buone pratiche;
- la valorizzazione delle competenze professionali interne, anche mediante l'attribuzione di incarichi e la partecipazione a gruppi di lavoro specifici;
- l'utilizzo e il potenziamento delle risorse materiali e tecnologiche presenti nell'Istituto, con particolare attenzione agli strumenti digitali a supporto dell'inclusione;
- l'implementazione dell'impiego di software didattici, strumenti compensativi e tecnologie assistive finalizzate a favorire la partecipazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali;
- la promozione di una cultura della condivisione e della cooperazione professionale, orientata al miglioramento continuo delle pratiche inclusive.

Attraverso tali azioni, l'Istituto intende ottimizzare le risorse disponibili e sviluppare un ambiente educativo sempre più attento ai bisogni di ciascuno, nel quale la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche rappresenta un elemento essenziale per la qualità dell'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni, nonché di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, l'Istituto si impegna a promuovere l'ampliamento e il potenziamento delle risorse destinate ai percorsi di inclusione.

In tale prospettiva, la scuola favorisce la progettazione e l'attuazione di interventi educativi e didattici mirati, assicurando agli alunni con bisogni educativi speciali adeguati strumenti di supporto e interventi personalizzati, in relazione ai bisogni effettivamente rilevati e nel rispetto della normativa vigente.

In particolare, l'Istituto:

- si impegna a partecipare a bandi, avvisi pubblici e progetti regionali, nazionali ed europei finalizzati alla promozione dell'inclusione scolastica, del contrasto alla dispersione e della valorizzazione delle diversità;
- promuove l'attivazione di percorsi progettuali rivolti agli alunni e alle famiglie, finalizzati alla sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, dei diritti, della cittadinanza attiva e della legalità;
- favorisce la collaborazione con enti e istituzioni del territorio per l'acquisizione di risorse aggiuntive utili al potenziamento dei servizi inclusivi;
- cura l'adeguamento e l'eventuale incremento delle ore di sostegno e delle figure di supporto, in relazione ai bisogni educativi degli alunni e alle risorse assegnate dagli enti competenti;
- implementa l'utilizzo di materiali didattici accessibili, quali audiolibri, testi digitali e risorse multimediali;
- potenzia le dotazioni tecnologiche dell'Istituto, con particolare riferimento alle aule informatiche e all'utilizzo di software specifici per l'inclusione e per il supporto agli apprendimenti;
- promuove l'uso di strumenti compensativi e tecnologie assistive a sostegno degli alunni con bisogni educativi speciali.

Attraverso tali azioni, l'Istituto mira a garantire pari opportunità formative e a rafforzare la qualità complessiva dei percorsi inclusivi, attraverso l'integrazione di risorse interne ed esterne alla scuola.

Attenzione alle fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola e all'orientamento

L'Istituto dedica particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, il passaggio tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento verso il successivo percorso di studi o inserimento nel contesto sociale e lavorativo. Tali momenti rappresentano fasi delicate del percorso formativo, che possono risultare particolarmente critiche per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Al fine di favorire un percorso sereno e continuativo, la scuola attiva specifiche azioni di accompagnamento e coordinamento tra i diversi gradi di istruzione, attraverso il coinvolgimento delle famiglie e dei docenti interessati.

In particolare, la continuità educativa e didattica è garantita mediante:

- incontri di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola e famiglie, finalizzati allo scambio di informazioni utili alla conoscenza dell'alunno e alla predisposizione di adeguati percorsi di accoglienza;
- trasmissione strutturata di informazioni e documentazione relative al percorso scolastico dell'alunno, nel rispetto della normativa sulla privacy e della continuità educativa;
- progettazione e attuazione del curriculum verticale, quale strumento per garantire coerenza,

- progressività e continuità degli apprendimenti lungo l'intero percorso scolastico;
- condivisione di criteri e modalità di valutazione tra i diversi ordini di scuola, al fine di assicurare uniformità e trasparenza nei processi valutativi;
- predisposizione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP), nei limiti delle condizioni organizzative e della continuità del personale docente, in particolare nei casi di avvicendamento dei docenti di sostegno;
- realizzazione di attività di accoglienza rivolte agli alunni in ingresso, finalizzate alla conoscenza dell'ambiente scolastico, delle regole e delle modalità di lavoro;
- attivazione di percorsi di orientamento in uscita, con particolare attenzione alla valorizzazione delle attitudini e delle potenzialità degli alunni, anche attraverso contatti e collaborazioni con gli istituti secondari di secondo grado e con i referenti dell'orientamento;
- accompagnamento degli alunni e delle famiglie nelle scelte formative successive, attraverso attività informative e di consulenza orientativa.

Attraverso tali interventi, l'Istituto intende garantire continuità educativa, coerenza progettuale e accompagnamento consapevole degli alunni nei momenti di passaggio, promuovendo il successo formativo e il benessere scolastico lungo l'intero percorso di istruzione.

Proposte per il prossimo anno scolastico:

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in un'ottica di continuità e miglioramento delle azioni già attivate dall'Istituto, propone per il prossimo anno scolastico il consolidamento e l'implementazione delle seguenti linee di intervento, finalizzate al potenziamento del livello di inclusività della scuola.

1. Riproposizione dello Sportello d'Ascolto e Consulenza

Si propone la riproposizione e il rafforzamento dello Sportello d'Ascolto e Consulenza, che anche in passato ha rappresentato un efficace strumento di supporto relazionale, psicologico ed educativo per alunni, docenti e famiglie.

Lo sportello può offrire una preziosa attività di ascolto, dialogo e confronto, nonché un supporto puntuale ai docenti nella gestione delle criticità e nell'individuazione precoce delle situazioni di disagio. Alla luce dei risultati positivi, se ne auspica la continuità e l'eventuale potenziamento.

2. Progettualità inclusive e accessibilità all'apprendimento

Si propone la realizzazione e l'ampliamento di progetti specifici per l'inclusione scolastica, finalizzati a rendere più accessibili i percorsi di apprendimento per gli alunni con difficoltà e bisogni educativi speciali.

Tali interventi dovranno favorire la partecipazione attiva degli studenti, attraverso attività laboratoriali, metodologie inclusive e percorsi educativi personalizzati.

3. Sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità territoriale

In occasione delle principali giornate nazionali dedicate all'inclusione, alla disabilità e ai diritti, si propone l'organizzazione di iniziative, eventi e attività che coinvolgano l'intero Istituto.

Tali momenti dovranno prevedere la partecipazione attiva delle associazioni del territorio, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità locale sui temi dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze.

4. Risorse didattiche e strumenti per l'inclusione

Si evidenzia la necessità di garantire materiali e strumenti didattici adeguati alle esigenze degli alunni con BES.

L'Istituto dispone già di attrezzature inventariate e condivise, tuttavia, in relazione alle disponibilità economiche e su proposta dei docenti, si ritiene opportuno procedere all'acquisizione di ulteriori risorse, software e strumenti specifici, al fine di favorire l'apprendimento, la partecipazione e il benessere degli alunni.

5. Osservazione precoce e collaborazione scuola–famiglia

I protocolli di osservazione per l'individuazione precoce delle difficoltà risultano efficaci e consolidati. Tuttavia, si rileva la necessità di rafforzare ulteriormente la comunicazione tra scuola e famiglie, promuovendo percorsi di condivisione e socializzazione che possano prevenire situazioni di incomprensione e favorire una piena collaborazione educativa.

Un maggiore coinvolgimento delle famiglie rappresenta un elemento essenziale per il successo dei processi inclusivi.

6. Formazione del personale docente

Si auspica la partecipazione sistematica dei docenti a percorsi di formazione specifici sull'inclusione scolastica, con particolare riferimento alle metodologie didattiche inclusive, alla gestione dei BES, all'utilizzo di strumenti compensativi e alle strategie di prevenzione del disagio.

7. Monitoraggio del livello di inclusività

Si propone la realizzazione di un'indagine statistica sul livello di inclusione percepito nell'Istituto, attraverso la somministrazione di questionari rivolti ad alunni, docenti e famiglie.

L'analisi dei dati raccolti consentirebbe di individuare in modo più oggettivo punti di forza e criticità del sistema inclusivo, fornendo elementi utili per la redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e per la definizione di successive azioni di miglioramento.

8. Implementazione e consolidamento del PEI digitale

Nel corso del corrente anno scolastico l'Istituto ha avviato, in forma sperimentale e progressiva, l'utilizzo del **PEI digitale**, affiancato alla tradizionale versione cartacea, al fine di favorire una gestione più efficace, condivisa e aggiornata della documentazione relativa agli alunni con disabilità.

Tale innovazione ha consentito un miglioramento nella tracciabilità dei processi, nella condivisione tra i diversi soggetti coinvolti e nella coerenza della progettazione educativo-didattica.

Alla luce dei risultati emersi, si ritiene che, a partire dal prossimo anno scolastico, l'utilizzo del PEI digitale debba diventare **prioritario e progressivamente prevalente**, costituendo lo strumento principale per la progettazione, il monitoraggio e la verifica dei percorsi inclusivi, in coerenza con la normativa vigente e con le indicazioni ministeriali in materia di digitalizzazione della documentazione scolastica.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 44 del 22/06/2026

Il Dirigente Scolastico
Giada Dott.ssa SIMONETTI